

Fininvest, poteri a Marina e Pier Silvio paletti per dribblare il lancio di un'opa

IL PATTO

ROMA Entro il 30 novembre si terranno le assemblee straordinarie delle Holding Italiana Prima, Seconda, Terza, Ottava e di Fininvest che dovranno recepire le nuove governance scaturenti dall'accettazione pura dell'eredità da parte di Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi Berlusconi: Marina e Pier Silvio hanno una quota complessiva, in termini di diritti voto del 78,58% in Fininvest. In termini di dividendi, invece, almeno il 50% degli utili Fininvest sarà distribuito a Marina e Pier Silvio per il 52%, agli altri tre per il 48%.

Ieri sono stati pubblicati i due patti parasociali fra i fratelli del primo ramo e quello tra tutti e cinque. Sulla base delle disposizioni testamentarie a seguito dell'accettazione dell'eredità, i due figli maggiori si trovano a detenere congiuntamente la maggioranza del regime di comunione che riguarda le quattro holding personali di Silvio Berlusconi.

Il patto parasociale «è finalizzato all'esercizio congiunto di un'in-

fluenza dominante su Fininvest» da parte di Marina e Pier Silvio, costretti a decisioni unanimi. Essi si impegnano «ad esercitare i rispettivi diritti di voto così come ogni diritto, potere e/o facoltà in conformità a quanto sarà concordato di volta in volta tra di essi». In particolare, in occasione di ciascuna assemblea ordinaria e/o straordinaria, i due si impegnano a riunirsi almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione per consultarsi sugli argomenti all'ordine del giorno. Qualora non raggiungessero un accordo unanime, dovranno passare 5 giorni per discutere in buona fede sugli argomenti e arrivare a una intesa. «Qualora anche allo scadere del periodo Marina e Pier Silvio non abbiano raggiunto un accordo unanime, il patto si in-

**PUBBLICATI I DUE
ACCORDI FRA FRATELLI
I PRIMI DUE COSTRETTI
A DECISIONI UNANIMI
CHI VENDE PIÙ DEL 50%
PUÒ IMPORLO AGLI ALTRI**

tenderà automaticamente risolto e cesserà di avere efficacia». Il patto è stipulato «a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso con preavviso di almeno 6 mesi».

EFFETTO TRASCINAMENTO

Nel secondo accordo parasociale sono previsti i diritti riservati ai tre fratelli del secondo ramo che potranno nominare un rappresentante a testa nel cda Fininvest allargato al 5 e un sindaco.

Le curiosità inedite. C'è il divieto dei cinque fratelli di acquistare azioni dirette nelle partecipate Mondadori, Mfe, Mediolanum per non incorrere nell'obbligo di lanciare l'opa cui non saranno tenuti Marina e Pier Silvio nonostante abbiano il controllo congiunto. C'è una clausola drag along per cui soci con quote superiori al 50%, a geometrie variabili, intenzionati a vendere, possono costringere anche gli altri a farlo. E il patto di co-vendita significa che se viene ceduto più del 50% anche gli altri possono accordarsi. Il patto è stato redatto da Sergio Erede, Luca Fossati, Ugo Molinari.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

